

KAIROS IL GIORNALE DELLA PIA FONDAZIONE



NOTTE ROMANA: UNA GIORNATA ALLA CIVITAS!

EDIZIONE
ESTATE 2023

Dopo tanti mesi di lavoro e di preparazione, finalmente domenica 9 luglio abbiamo messo in scena il nostro spettacolo "Una giornata alla Civitas", in occasione dell'evento organizzato a Cividate Camuno "Civitas Camunnorum".

Siamo arrivati in Pia Fondazione alle ore 14.00, subito ci siamo vestiti con gli abiti romani scelti in precedenza. La parrucchiera Sonia di Cividate, ci ha dato la sua disponibilità ad acconciare i capelli come quel tempo. Risultato finale: eravamo bellissimi e super a tema!! Si sono aggregati a noi anche alcuni volontari. Emozionati ed anche un po' agitati, verso le 17.30 ci siamo incamminati verso l'anfiteatro formando un piccolo corteo.

Una volta arrivati abbiamo preso posto; i primi ad entrare sono stati i Duoviri, seguiti dai musicisti e dalle danzatrici, poi i mimi, le divinità, i commercianti della bancarella, i gladiatori e per finire l'imperatore. C'era tanta gente a vederci, tra cui la nostra amica Luana Cere.



Sommario:

NOTTE ROMANA	PAG. 1-2-3
TEATRANDO S'IMPARA	PAG. 4-5
INTERVISTA A MARIA- GRAZIA ANTONIOLI	PAG. 6-7
STORIA DI UN PASTO- RE MAREMMANO	PAG. 8-9
LO SPIEDO CHE BON- TA!!	PAG. 10
RACCOLTA DI MIRTILLI A CEVO	PAG. 11
FIERA DEI FIORI 2023	PAG. 12
LEGGENDE E TRADIZIO- NI: IL BADALISC	PAG.1 3
MARE 2023	PAG. 14-15
ESPERIENZA IN ALTA QUOTA	PAG. 16
COMMEDIA DIALETTALE	PAG. 17
USCITA IN VAL SORDA	PAG. 18
IN CUCINA CON DANIELA	PAG. 19
LA REDAZIONE	PAG. 20

Per l'occasione, a raccontare la nostra storia come narratrici speciali si sono prestate la nostra coordinatrice Sonia insieme alla volontaria Ada, mentre Belmin ha curato la parte musicale. A dirigere il tutto è stata l'educatrice Antonioli, che ci ha guidato in tutti i passaggi dello spettacolo. Nonostante il gran caldo siamo riusciti a recitare molto bene e con ottimi risultati, ricevendo tantissimi applausi dal pubblico. E' stato faticoso per tutti, ma soddisfacente.

Alla fine dello spettacolo siamo rientrati al centro, ci siamo cambiati, rinfrescati e abbiamo brindato alla buona riuscita della nostra esibizione con un buon aperitivo: crodino, pop corn e patatine. Per concludere in bellezza questa giornata abbiamo mangiato tutti insieme la pizza con coca cola ed un ottimo gelato.

E' stata una domenica ricca di emozioni, che ci ha aiutato a superare le nostre paure e a metterci in gioco... grazie a questa esperienza abbiamo compreso che l'unione fa la forza! Ringraziamo la nostra educatrice Antonioli per averci permesso di sentirci attori per un giorno, grazie anche a tutte le educatrici che ci hanno supportato in questi mesi di prove e curato la parte scenografica.

Ecco ora i commenti di noi ragazzi dopo aver vissuto questa esperienza:

Antonella: mi sono divertita tantissimo domenica ad interpretare Diana, non è stato molto difficile e spero di rifare teatro anche il prossimo anno con un personaggio nuovo.

Marianna: la mia parte era quella del musicista, spero di ripetere l'esperienza anche l'anno prossimo con una nuova parte.



Marisa: io ho interpretato Feronia la dea dei fiori mi è piaciuto moltissimo e lo rifarei anche subito. Mi sono divertita ad improvvisare.

Raffi: io ho recitato più parti; inizialmente il musico che ballava con le ballerine, mi è piaciuto molto! Poi ho interpretato la bestia feroce e ho lottato contro i gladiatori. Mi sono voluta mettere in gioco e sono molto felice di questa scelta perché ho superato la mia timidezza.

Stefano: io sono stato accanto all'imperatore tra uva, vino e pane! Indossavo un vestito fresco, attorno a me c'era molta gente e mi sono divertito.

Adriano: sono stato contento di essere Bacco, ho assaggiato l'uva ed era buonissima.

Beppe: ho fatto il gladiatore, ho lottato contro belve feroci! Mi è piaciuto sfilare davanti a tutti gli spettatori.

Daniela: all'inizio non volevo partecipare ma alla fine ho cambiato idea. Ero una "comparsa variopinta".

Anna: io, insieme ad altre tre, facevo il mimo con le maschere. Tenevo in alto quelle bianche. Ero un po' agitata ma poi ci sono riuscita e sono rimasta soddisfatta soprattutto quando c'è stato il momento del ballo.

Bruna: io facevo la matrona. Il mio vestito era rosso e bianco. Mi sono sentita felice.

Liliana: io facevo la ballerina. Mi è piaciuto ballare e vedere i miei compagni d'avventura recitare, sono stati bravissimi. Ho apprezzato molto la ricompensa finale: pizza coca cola e gelato.

Roby: ero alla bancarella a vendere oggetti preziosi. È stato emozionante fare il commerciante.

Gina: Io avevo una bellissima maschera, ero molto felice che mia sorella e mia nipote sono venuti a vedermi recitare. È stato bello sentire gli applausi del pubblico. Mi è piaciuto mangiare la pizza tutti insieme.

Tiziano: è stato bello essere romano per un giorno. Buonissima la pizza con la coca cola.

Tutti condividono il fatto che sia stato emozionante fare gli "attori": "Rispetto alla scorsa rappresentazione (fatta anni fa) ci sentiamo più esperti, più preparati. C'era addirittura un drone a filmarci perché siamo stati proprio bravi. Le lunghe prove hanno portato buoni risultati."

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo la Pro Loco di Civate Camuno che nella persona del presidente, Elisabeth Gelfi, ha accolto la nostra proposta di far parte dell'evento "Panem et circenses" e ci ha dato la possibilità di mettere oggi in scena il nostro spettacolo. per i nostri ragazzi è fondamentale avere occasioni come questa, nelle quali vivere ed essere una presenza attiva nel territorio. Grazie inoltre per il supporto pratico, tecnico e organizzativo che ci avete offerto. Ringraziamo Sergio Disetti, per la collaborazione e il tempo che ci ha dedicato, in merito alle prove svolte in anfiteatro e a tutti gli allestimenti realizzati. Ringraziamo don Giuseppe e Andrea Felappi, responsabile dell'auditorium parrocchiale, che in caso di pioggia sarebbe stato la location alternativa della nostra rappresentazione. Ringraziamo il Comune di Civate Camuno e tutta la popolazione.

Ringraziamo il Comune di Monno per averci prestato costumi e accessori fondamentali alla messa in scena del nostro spettacolo. Ringraziamo il cineoperatore Valerio e il suo aiutante, che hanno ripreso il nostro spettacolo e ci doneranno il filmato della nostra rappresentazione, così che potremo rivederla ogni qualvolta avremo il desiderio di giocare con la storia e riscoprirci i suoi protagonisti. Ringraziamo tutti i volontari e Adelmo che ci hanno preziosamente aiutato. Ringraziamo Sonia di "Sonia acconciature", che ha dedicato il suo tempo ad acconciare per l'occasione i nostri ragazzi.

TEATRANDO... S'IMPARA!

Come forse avrete intuito dall'articolo di apertura, da qualche mese a questa parte è nato un nuovo progetto che ci riguarda tutti: il laboratorio di teatro!

Inizialmente alcuni di noi erano un po' perplessi, poiché non avevano mai fatto una simile esperienza, ma poi anche i più indecisi si sono detti... perché non provare? E ci siamo tutti lasciati trasportare dall'onda creativa, mettendoci in gioco come ci piace fare.

Le educatrici ci hanno proposto di lavorare su diversi copioni, alcuni di vecchia data (come ad esempio "Una giornata alla civitas"), altri nuovi.

Il titolo della prima rappresentazione messa in scena è "LA LEGGENDA DELL'ALBERO DI NATALE e variazioni sul tema", in occasione dello scorso Natale. Si è trattato di narrare la storia di un piccolo uccellino ferito e dell'abete generoso che gli ha donato riparo. Ma la storia è assai più lunga e sorprendente di ciò che sembra. Dopo aver preso un po' di confidenza con la recitazione e tutto ciò che la riguarda, ci siamo cimentati in uno spettacolo decisamente divertente, messo in scena a Carnevale: "LA SFILATA DEI SOGNI"! Ognuno di noi ha infatti impersonato un personaggio a seconda dei propri desideri. C'è chi si è trasfor-

mato in Heidi, chi in una mummia, chi da un'intera vita sognava di essere un carabiniere! Oltre al divertimento, sono andate dunque in scena alcune delle nostre grandi passioni.

Qualche mese dopo, è stata la volta del nostro "SPETTACOLO DI PRIMAVERA", che ci ha visti rappresentare ognuno un fiore diverso. Ad ogni fiore è stata associata una canzone, ci siamo allenati a cantare a passi di danza. Un vero tributo coloratissimo all'arrivo della Primavera, indubbiamente una delle nostre stagioni preferite.

Sembra tutto molto semplice e divertente a dirsi, ma dietro all'entusiasmo e alla felicità ci sta anche tanta fatica. Per realizzare al meglio ognuno di questi spettacoli, le prove sono durate per molte settimane.

Il nostro impegno è stato costante e fondamentale per la riuscita del nuovo progetto.

Ci siamo armati di tanta pazienza, mantenendoci concentrati sull'obiettivo finale.

Non si è trattato solo di imparare le parti, ma anche di saperci coordinare con la parte musicale.

Alcuni di noi si sono occupati inoltre di realizzare un video da proiettare come sfondo durante lo spettacolo.

Altri hanno speso molte energie per creare le scenografie adatte e a tema. So-

prattutto per quanto riguarda "Spettacolo di Primavera", non sappiamo contare quanti fiori di carta abbiamo realizzato durante il laboratorio ergoterapico di preparazione!

Insomma, ognuno ha avuto un compito e svolto la propria mansione cercando di dare il meglio di sé.

Abbiamo imparato da questa esperienza che ciò che a volte ci sembra super difficile in realtà può essere anche divertente se ci si mette d'impegno tutti insieme.



INTERVISTA ALLA NOSTRA EDUCATRICE MARIAGRAZIA ANTONIOLI SULLA SUA ESPERIENZA TEATRALE

Come è nata la tua passione per il teatro?

È nata giocando. Eravamo solo delle ragazzine, ma nella piazza del mio paese giocavamo a fare teatro, creando eventi e spettacoli.

Da quanto tempo fai attività teatrale?

Fin dalle medie.

Hai fatto dei corsi di teatro?

Ho frequentato il conservatorio (suono il pianoforte), ma a causa di un braccio che mi faceva male ho dovuto smettere. Ho fatto comunque corsi di musicoterapia. Mi piacciono tutti i tipi di musica eccetto il Jazz. La musica è legata tanto alle mie emozioni.

Qual è stata la rappresentazione teatrale che più ti è piaciuta in Pia Fondazione?

Difficile. Ogni volta la vivo al meglio. Sono sempre stata soddisfatta di ogni rappresentazione che viene fuori dal nostro cammino e dai nostri desideri. Le cose più belle sono state costruite quando non c'erano programmi che ci vincolavano.

Che difficoltà hai riscontrato?

La parte più difficile è riuscire a far sentire libera una persona, aiutarla a rompere il ghiaccio, farle passare la paura e il temere di non farcela. Mi sono resa conto che usando la musica ci si esprime di più rispetto alla parola.

Sei mai stata premiata da qualche associazione?

Siamo stati premiati a Livigno e a Quinzano. I premi sono sempre stati legati allo spettacolo e al gruppo, mai a me personalmente.

Che emozioni provi quando vedi i ragazzi esibirsi?

Gioia immensa nel vedere che quel sogno è lì che vive tramite il lavoro che abbiamo fatto, vedere la bellezza e la vostra felicità!





STORIA DI UN PASTORE MAREMMANO

Da ottobre 2022 è finalmente ripresa la nostra collaborazione con il canile di Esine "Oasi animale".

Dopo tanto tempo abbiamo potuto tornare ad abbracciare i nostri amici pelosi. Qualcuno era stato adottato ma altri erano ancora lì. Ogni cane ha una sua storia.. quella di Neve ci ha colpito particolarmente, tanto da dedicarle una riflessione da condividere con voi.

Neve è un pastore maremmano bianco che è stato maltrattato negli anni dal proprietario. Nei suoi occhi ci sono ancora le tracce dei passati maltrattamenti.

Ha trascorso parte della sua vita legato ad un trattore. Veniva trascinato ogni volta che il padrone utilizzava il mezzo. Riceveva poco cibo, poche at-

tenzioni, poche cure e soprattutto... poche carezze. Viveva in solitudine, restava chiuso in una stalla buia e silenziosa e la sua vista iniziava ad avere problemi. Non ha avuto il privilegio di un bagno caldo per molto tempo.

Un brutto giorno, il padrone l'ha abbandonato. Questa in realtà è stata la sua fortuna! Ai lati della strada ha incontrato Gabriella... il suo angelo custode! Con amore si è avvicinata e l'ha condotto con sé al canile. "Spazzolata dopo spazzolata" ora il suo pelo è morbido come il cotone. Cure, carezze, attenzioni, coccole e compagnia... Cibo a volontà e felicità.

Gioca insieme a chi gli dona del tempo, scodinzolata dopo scodinzolata ha riconquistato velocemente fiducia negli es-

seri umani!

Dato che ci siamo tutti ben presto affezionati alla storia di Neve, abbiamo deciso di dedicarle una breve poesia che condividiamo con voi nella pagina qui accanto.

Marisa: amo andare al canile, aspetto il mercoledì con impazienza. Il mio cane preferito è Neve ma anche Gigio non scherza.

Roberta: stare con i cani mi piace molto. Con loro gioco e li spazzolo.

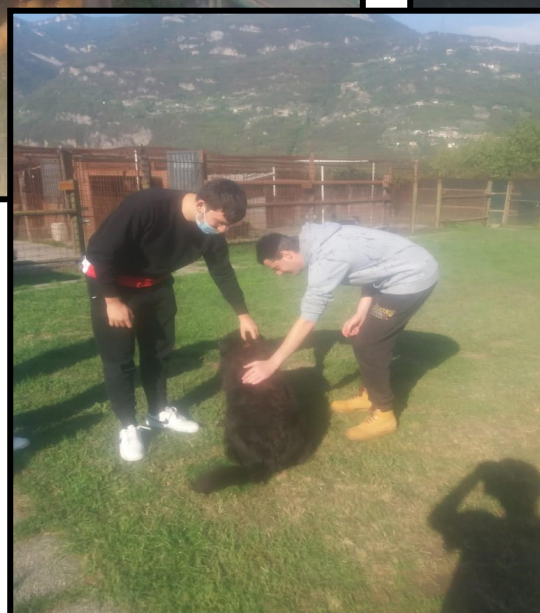
Marco: amo accarezzare i cani e farmi leccare. Io e Beppe puliamo le loro cucce.

Beppe: io mi occupo di pulire il prato dal canile! Amo darvi da fare perché così i cani rimangono belli.



NEVE

**Questa è la storia di un pastore maremmano
al quale siamo riusciti a tendere la mano.
Il suo passato è stato burrascoso
ma grazie a tanto amore lo aspetta un futuro gioioso.
Le carezze mancate...
sono finalmente arrivate!
Una cuccia meravigliosa
ha preso il posto della stalla buia e silenziosa.
Il giorno in cui è stato abbandonato
è stato in realtà il suo giorno fortunato...
dal canile è stato adottato
e da allora è rinato.
Spazzolata dopo spazzolata
la sua vita è cambiata.
Con la forza di un uragano
ha riconquistato la fiducia nell'essere umano!**



LO SPIEDO CHE BONTÁ!!!

Sabato 20 maggio nel salone del CDD abbiamo gustato un buonissimo spiedo, in compagnia di amici e parenti. Eravamo in tanti, 140 persone in tutto ed occupavamo più di 20 tavolate. Organizzare questo evento è stato molto impegnativo: fra giovedì e venerdì Marisa, Raffaella, Vittorina, aiutate da Rosina hanno preparato ben 12 torte con mele, pere e cioccolato. Erano davvero buonissime e tutti hanno gradito.

Già di buon mattino, gli spiedisti hanno iniziato a cucinare, essendo questo un piatto che necessita di una cottura lenta e lunga.

Operatori e diversi volontari hanno servito un buonissimo spiedo con polenta che ci ha stuzzicato l'appetito, infatti l'abbiamo mangiato ben tre volte! Ogni anno è sempre più appetitoso e lo mangiamo con gusto. Però un posticino per il formaggio e il dolce c'era ancora, Sarebbe stato un peccato tralasciare qualcosa. E' stato tutto molto gradito. Durante la cena siamo stati allietati da un accompagnamento sonoro, abbiamo ballato e cantato in compagnia, è stato tutto molto piacevole.

A conclusione della serata c'è stata la lotteria con ricchi premi: il primo premio, il quadro di Adelmo è stato vinto dalla nostra cara e indimenticabile Maria Grazia Rossi. A seguire, tanti altri premi offerti dai negozianti del territorio sono stati vinti dai partecipanti più fortunati!

I nostri amici Anna e Marco sono stati fra quelli, si sono aggiudicati un paio di premi. E' stata per tutti una serata molto piacevole, un evento atteso con tanta gioia ogni anno, un'occasione per ritrovarsi e per condividere uno dei momenti più desiderati da noi ragazzi. All'anno prossimo!!



Spiedo sociale 2023



RACCOLTA DI MIRTILLI A CEVO

Mercoledì 19 luglio, siamo stati invitati a Cevo nella cascina del nostro Presidente Andrea Orizio che ci ha invitato a raccogliere i mirtilli. Il gruppo era composto da: Marco, Marisa, Beppe, Adriano, Max, Paolo, Vittorina, accompagnati dai coordinatori Marco e Piera. Più tardi ci hanno raggiunto anche la direttrice Rossella e l'ex presidente Sandrinelli. Noi abbiamo portato del riso freddo cucinato da Vittorina e Piera, un paio di torte, il pane, gli strinù e qualche bibita per offrire a tutti qualcosa per pranzo. Anche il nostro Presidente ha pensato di preparare dei piatti da condividere con noi, così abbiamo potuto gustare un'ottima grigliata con strinù, pollo, patate e formaggio fuso. Poiché al mattino appena arrivati pioveva, ne abbiamo approfittato per fare uno spuntino a base di biscotti e brioches, che ci hanno dato la carica per il lavoro che ci aspettava. Poco dopo, appena il tempo ce lo ha consentito, muniti di vaschette, siamo finalmente andati a raccogliere i mirtilli. C'erano tantissimi arbusti carichi di questi frutti. Il lavoro è stato impegnativo e ha richiesto tempo, poiché dovevamo fare attenzione a raccogliere solo i frutti maturi.

Verso le 13.00 abbiamo pranzato in veranda, visto che fortunatamente c'era il sole. Per concludere: dolce, anguria e caffè il tutto accompagnato da un goccetto di vino anche se diluito con un po' di acqua.

E' stata una giornata piacevole e divertente, speriamo di poter ripetere l'esperienza!



FIERA DEI FIORI 2023

Venerdì 28 aprile ha avuto inizio la 30° edizione della fiera dei fiori di Piamborno. Sono stati quattro giorni di festa che hanno avuto come protagonisti i fiori.

Come tutti gli anni, anche la Pia Fondazione ha partecipato a questo evento allestendo uno stand florovivaistico.

Ci siamo divisi in più gruppi per dare a tutti la possibilità di essere presenti e ognuno di noi ha fatto la sua parte!

Durante i primi anni questa fiera si svolgeva presso il campo sportivo, ormai da tempo si tiene lungo le vie del centro del paese. Oltre ai fiori c'erano altre bancarelle, tra cui: caramelle e dolci vari, salami e formaggi, vestiti, stufe a legna e pellet, ciclomotori, oggetti scolpiti in legno, ceramiche e rappresentazioni giganti di super eroi.

Inoltre, la piazzetta degli alpini era allestita con un'esposizione di giochi interamente costruiti in legno che si potevano utilizzare. Da non dimenticare lo stand dell'Elifly che promuoveva i voli panoramici. Lo scorso anno abbiamo avuto il piacere di sperimentare in prima persona questa esperienza e ci siamo divertiti da matti.

Quest'anno, invece, siamo saliti sul "trenino Puffo" che ci ha portato per le vie di tutto il paese. Che esperienza divertente!

Questi tre giorni di fiera sono stati una festa anche perché abbiamo condiviso tutti insieme il pranzo, cucinato dalle nostre super cuoche che ci hanno deliziato con delle specialità.

Un fantastico risotto, il pane e strinù, le meravigliose torte salate sfornate dall'amico Adello... insomma, ricordi culinari più che memorabili!

Ma la vera bella notizia, che ci ha resi orgogliosi e soddisfatti, è che abbiamo letteralmente venduto tutti i nostri fiori, dal primo all'ultimo vaso.

Stefano: a me è piaciuta tantissimo questa esperienza con i nostri amici, il pranzo era buono.

Paolo: è la seconda volta che partecipo.

Il pranzo era ottimo.

Davide: mi sono divertito tanto. Sono stato felice perché ha partecipato anche l'azienda agricola della mia famiglia.

Anna: mi sono piaciuti tutti i fiori, soprattutto i gerani rossi.

Marianna: mi sono divertita tanto. Arrivederci all'anno prossimo!

Roberta: mi sono piaciute le bancarelle ma anche salire sul trenino. Abbiamo fatto una bella passeggiata tra le vie del paese con le educatrici.

Marisa: sono scesa sia sabato che domenica ma solo il pomeriggio perché ho aiutato a cucinare per i miei compagni.

Mattia: la fiera mi è piaciuta tanto perché ho potuto stare con i miei compagni e gli educatori. Sono salito sul treno e mi sono divertito.



RUBRICA LEGGENDE E TRADIZIONI DELLA VALLECAMONICA: “IL BADALISC”

Per la rubrica leggende e tradizioni della Valle Camonica abbiamo deciso di concentrare le nostre ricerche su un essere mitologico che vive nei nostri boschi: il Badalisc.

Questa leggenda è molto antica ed è ambientata ad Andrista: un piccolo paesino della media Valle Camonica. Il mostro ha un corpo fatto a sacco con la testa molto grossa e paurosa, ricoperta di peli di capra, delle piccole corna, una bocca enorme gli occhi rosso fuoco.

Ogni anno, durante i giorni dell'epifania (5/6 gennaio), un gruppo di giovani si reca nei boschi per catturare il Badalisc.

Una volta acciuffato, viene legato e portato nella piazza principale dove può dare finalmente sfogo al suo passatempo preferito: raccontare i pettegolezzi del paese ma senza rivelare i nomi dei peccatori. I racconti vengono trascritti in rima e il mostro sceglie un delegato che provvede a narrarli al suo posto.

Un tempo a donne e bambini era proibito assistere a questo momento a causa dei contenuti “piccanti”. Chi non rispettava tale divieto veniva punito dal sacerdote, il quale non impartiva loro la comunione. Terminato il discorso segue il grande banchetto, dove il Badalisc è l'ospite d'onore, in seguito la festa continua con canti e balli.

Infine viene liberato con la promessa di tornare l'anno successivo. Questa sfilata si svolge ogni anno e ha sempre più seguito.

Il regista del film di animazione Disney “Frozen il regno di ghiaccio” Lino Di Salvo, si è talmente appassionato a questo personaggio tanto da decidere di farlo diventare il protagonista di un cartone animato. Il progetto è attualmente in fase di lavorazione.

Il Badalisc ha aumentato la sua notorietà anche grazie alla pagina Instagram de “Il marpione camuno” che spesso lo cita nei suoi post.

Marisa: se dovessi incontrarlo di notte mi spaventerei molto. Per fortuna si aggira nei boschi di Andrista che fortunatamente è lontano da qui.

Marianna: anche se io dovessi incontrarlo nei boschi avrei molta paura e me la darei a gambe levate. Questa figura penso che non sia del tutto vera e che non sia mai esistita.

Davide: non credo all'esistenza di nessun animale mitologico.

Stefano: questa leggenda mi ha appassionato e mi piacerebbe partecipare alla festa.

Simona: il Badalisc mi piace perché non ha peli sulla lingua.

Roberta: ho visto qualcosa di lui in TV su Teleboario ma non me lo ricordavo così brutto!

Maddalena: anche io non ne avevo mai sentito parlare, spero di non incontrarlo mai!



VACANZE AL MARE 2023!

Domenica 11 giugno siamo partiti per il mare!

Il ritrovo era alla Pia Fondazione alle ore 7.00. Il pullman era in attesa di tutti noi partecipanti, emozionati e più felici che mai.

Il viaggio è stato molto lungo, ma sul pullman abbiamo potuto riposare e iniziare a fantasticare su come sarebbero trascorsi i dieci giorni che ci aspettavano a Tortoreto.

Dopo diverse ore di viaggio il mare è spuntato nella cornice dei nostri finestrini, che emozione!

Giunti a destinazione, una volta assegnateci le casette, abbiamo ritirato braccialetti, tessere e chiavi; gli animatori ci hanno accolto come ogni anno con gentilezza e simpatia. La vacanza era ufficialmente iniziata!

Purtroppo quest'anno il tempo ha fatto un po' i capricci, regalandoci un bel temporale! Quante risate! Il maltempo iniziale non ci ha demoralizzato!

Per il resto dei giorni ci siamo goduti quanto più possibile il sole. Al mattino, un'abbondante colazione ci dava la giusta carica per affrontare la giornata!

I più energici si dedicavano al momento del risveglio muscolare e alle passeggiate in riva al mare perché la sensazione dei piedi immersi nell'acqua era magnifica...

I più coraggiosi si sono anche tuffati affrontando le onde!

Quest'anno l'animazione musicale era ancora più bella perché, oltre ai balli sfrenati, c'era il karaoke; la canzone più gettonata era "Mamma Maria" dei Ricchi e Poveri.

Ritrovarsi a Tortoreto Lido è sempre fantastico, stare con i nostri compagni in un contesto diverso ci permette di conoscere altre persone: ricorderemo sempre con molto piacere le nostre simpaticissime amiche di una squadra di calcio di Roma che ci hanno regalato una sacca con le loro firme.

La serata che ci è piaciuta maggiormente è stata quella abruzzese. Per l'occasione il solito buffet è stato sostituito da delizie tipiche del posto.

Possiamo affermare con assoluta certezza di aver trascorso dieci giorni indimenticabili grazie allo staff eccezionale e ai nostri operatori! Grazie di cuore anche al nostro autista Davide che è stato veramente in gamba.

Un enorme GRAZIE dai ragazzi della Pia Fondazione!



Marianna: ero in casetta con Vitto e Marisa, la sera guardavamo i film e giocavamo a carte!

Stefano: ho apprezzato come ogni anno la compagnia.

Marisa: mi sono divertita tanto, ho incontrato anche quest'estate gli amici di Sondrio. Mi hanno lasciato il loro indirizzo per poter rimanere in contatto. Quest'anno ci ha fatto compagnia anche un bel gattino, che spesso girovagava tra le casette.

Davide: ero in camera con il mio compagno Marco, ci siamo divertiti un mondo.

Marco: mi sono divertito molto, il cibo come al solito mi è piaciuto tanto. L'unica nota dolente è stato il mare che era sporco.

Paolo: sono stati dieci giorni divertenti anche se sono passati alla svelta.

Max: mi sono rilassato a dovere.

Adriano: mi è piaciuto stare a bordo piscina, mangiare al ristorante e ballare alla sera.

Beppe: ho ballato molto e ho mangiato tanto.

Bruna: il viaggio così lungo mi stanca sempre, ma per il resto mi sono divertita.



USCITA IN VAL SORDA!

In occasione del ponte del 2 giugno, l'associazione "Montagna Avventura Vita", in collaborazione con "I ragazzi del lunedì per Dynamo Camp", ha organizzato in Val Sorda una giornata di MONTAGNATERAPIA, a cui hanno partecipato varie realtà e cooperative della zona, compresi noi della Pia fondazione. Max, Beppe, Adriano, Paolo, Marisa, Vittorina, Tiziano, Roby, Marco e alcuni bambini del Melograno sono stati i partecipanti fortunati.

La giornata sin da subito si è preannunciata tersa e soleggiata.

Siamo partiti alle otto per salire al rifugio: noi siamo stati accompagnati in Jeep, mentre altri sono saliti a piedi. Come benvenuto ci sono stati regalati dei ciondoli in legno, con l'incisione della parola "SPECIALE" e offerto tè o caffè con i biscotti.

Durante la mattinata, sono state organizzate diverse attività, tra cui il giro con gli asini e il percorso tra gli alberi con la zip line. Gli unici coraggiosi sono stati Marco e Beppe che si sono lanciati dagli alberi con le carrucole. Per loro dev'essere stato molto bello, poiché l'hanno fatto per due volte!

A fine mattinata, abbiamo pranzato tutti insieme sotto ad un tendone, c'erano la pasta con il pomodoro, luganega con piselli e polenta, formaggio e caffè per concludere.

Nel pomeriggio abbiamo ballato e cantato. Per merenda abbiamo mangiato torta e thè. A fine giornata gli organizzatori ci hanno donato uno zaino ciascuno, contenente un sacchetto di caramelle e una spilla. Siamo stati tutti molto felici e abbiamo ringraziato prima di partire. Dobbiamo dire che i volontari della Dynamo sono persone molto disponibili e coinvolgenti, vi hanno trasmesso molta energia e voglia di aderire alle loro proposte! Per questo ci siamo trovati tutti molto bene.

Siamo infine ripartiti (con rammarico, perché ci saremmo fermati ancora volentieri!) e rientrati in Pia Fondazione per cena, stanchi ma soddisfatti e con un meraviglioso ricordo della giornata che ci accompagnerà per molto, molto tempo.

Marisa: finché c'è stato il sole, sono stata sulle panche a rilassarmi e a giocare a carte con Max.

Tiziano: mi sono divertito moltissimo! Ho partecipato ad alcuni giochi e ho mangiato bene.

Marco e Beppe: sulla carrucola è stato divertente, abbiamo scoperto che non è stato difficile superare le nostre paure!



COMMEDIA DIALETTALE “I MURUS DE LA ME MAMA”

Qualche mese fa, per la precisione sabato 4 marzo, abbiamo assistito alla commedia dialettale proposta dalla compagnia teatrale “semiseria” di Mezzarro. E’ passato un po’ di tempo, ma la giornata è stata talmente divertente da essere ancora impressa nella nostra memoria! Per questo desideriamo raccontarvi come è andata.

La rappresentazione era suddivisa in tre atti, ciascuno dei quali proponeva la storia dei “murus” della mamma. I protagonisti sono infatti la mamma e i due figli, Gessica e Kevin.

Il racconto narra di come è cambiata la vita di questa famiglia a seguito dell’abbandono del padre fuggito con una donna brasiliana. La madre per attirare l’attenzione di nuovi pretendenti racconta loro di essere stata sedotta e lasciata dal marito.

Gessica, la figlia minore, frequenta le scuole elementari, la vediamo spesso impegnata a svolgere dei temi che riguardano la descrizione di un membro della sua famiglia, in questo caso il fratello. Kevin invece, è un adolescente che frequenta le scuole medie e cerca disperatamente di far colpo su Jennifer, una cara amica della sorella. I due spesso bisticciano ma si vogliono un gran bene e si ritrovano molto uniti quando la mamma annuncia di voler presentare loro l’ennesimo caso umano.

Il primo pretendente è un poveraccio che finge di essere un ricco banchiere, ma in realtà in banca ci va solo per fare le pulizie. Non è stato così difficile smascherarlo poiché invece di presentarsi a pranzo con i camerieri del Grand Hotel, si è presentato con una misera cotoletta da dividere con la mamma e i suoi figli!

Ma la storia non finisce qui... la donna ben presto conosce un nuovo spasimante di nome Kinta Kunta. Egli la inganna facilmente raccontandole di possedere elefanti giganteschi e vasti territori in Africa. Anche questo signore si rivela un imbroglione, possiede davvero degli elefanti ma sono di legno e di piccole dimensioni, inoltre ha davvero una casa in Africa, ma si tratta di una misera capanna di fango.

I ragazzi a questo punto sono stupefatti di tutti questi bifolchi e decidono di trovare loro un fidanzato alla madre.

Mentre fantasticano sul papabile candidato, sentono la musica di un organetto provenire dalla strada. Incuriositi si affacciano alla finestra per vedere di chi si tratta. Rimangono stupiti nello scoprire che a produrre quella dolce melodia è un barbone affamato e malconco. Mentre Kevin è in bagno a farsi bello per Jennifer, Gessica scende in cortile e fa salire lo strano ospite perché presa dalla compassione.

Nel frattempo la madre ritorna a casa e si ritrova il barbone seduto al tavolo che divora un sandwich. Arrabbiata, chiede spiegazione ai figli che la convincono a farlo restare per quella notte. A malincuore la madre acconsente e disdice la serata con Gastone, il nuovo pretendente. Ad un certo punto Gessica giunge in sala sconvolta e non riesce a esprimersi. La signora preoccupata pensa che il barbone le abbia fatto del male, ma eccolo comparire pulito e sbarbato. “CANDIDO”! La famiglia in lacrime scopre che il poverino era in realtà il padre caduto in disgrazia a causa dell’amante. Egli non aveva il coraggio di avvicinarsi alla moglie per chiederle perdono!

La commedia termina con la famigliola riunita e felice.

Ringraziamo calorosamente gli attori della Compagnia Semiseria di Mezzarro per le risate che ci hanno fatto fare e per la loro disponibilità, ci auguriamo di rivederli al più presto!

ESPERIENZA IN ALTA QUOTA

Il Rotary Club e l'associazione Sentieri Accessibili quest'anno ci hanno regalato un'esperienza unica: due giornate a Ponte di Legno/Tonale all'insegna del divertimento.

Sabato 18/03 abbiamo preso parte alla Ciaspolata notturna. Durante il percorso era prevista la degustazione di alcune specialità locali, dall'aperitivo al dolce. Il tragitto era contrassegnato con delle fiaccole che illuminavano la via ed impedivano ai partecipanti di perdersi. La camminata è stata faticosa ma la felicità di raggiungere il traguardo immensa!

Al termine della marcia la serata continuava con musiche e balli. Eravamo tutti felici e su di giri. Noi ragazzi siamo stati intervistati e abbiamo avuto la possibilità di condividere le emozioni intense che questa giornata ci ha regalato.

Domenica 19/03 ci hanno fatto compagnia anche alcuni ragazzi dei servizi diurni CDC e Melograno Sperimentale. La gita prevedeva la possibilità di fare qualche ora di lezione con un maestro. Per alcuni di noi era la prima volta sugli sci ed è stato splendido, inoltre, la temperatura era ideale perché non faceva neanche troppo freddo.

Il nostro maestro è stato gentile e paziente, dandoci ottimi consigli e facendoci trascorrere una piacevole mattinata.

Dopo aver gustato un ottimo pranzo a base di brasato con polenta siamo rientrati, stanchi ma felici.

Cogliamo l'occasione per ringraziare il Rotary Club, Sentieri Accessibili, i maestri di sci del Tonale. È stata un'esperienza grandiosa e siamo tutti concordi nel volerla ripetere.

Beppe: sono stato molto fortunato perché ho avuto la possibilità di partecipare a entrambe le giornate.

Roberta: io ho partecipato alla giornata sugli sci, purtroppo ho avuto difficoltà nell'indossare gli scarponi. Per fortuna Belmin è riuscito a completare l'impresa. Il momento che più mi è piaciuto è stato quello del pranzo in compagnia. Il giorno seguente mi sono svegliata felice ma dolorante.

Marisa: per me la ciaspolata è stata un'esperienza meravigliosa. Ero già pratica perché ne avevo fatta una a Livigno ma questa era speciale perché prevedeva delle tappe con assaggi tipici. È stato tutto divertente e non credevo di farcela ma grazie al supporto dei miei educatori ce l'ho fatta e posso dire di essere orgogliosa di me stessa.

Roberto: salendo ho avuto la possibilità di rivedere i miei posti. Mi sentivo a casa ed ho passato una bella giornata con i miei compagni.

Raffaella: era la prima volta che sciaivo, mi sono sentita molto rilassata e il maestro mi ha detto che sono stata molto brava essendo la prima volta



IN CUCINA CON DANIELA: MUFFIN AL CIOCCOLATO

Per concludere con dolcezza questo numero del nostro giornalino Kairos, ho scelto di condividere con voi la ricetta dei muffin al cioccolato perché sono facilissimi e veloci da preparare e sono sicuramente la variante preferita da adulti e bambini.

Il muffin è un dolce simile al plumcake, si cuoce in classici stampini che gli danno una forma rotonda con la cima a calotta.

I muffin possono essere preparati con svariati gusti, con la frutta, con la cannella, con la ricotta o anche salati ma la versione più famosa è quella con il cioccolato.

Ecco la mia ricetta per fare i muffin al doppio cioccolato,
Morbidissimi!

Ingredienti per 10 muffin:

200 gr di farina 00

60 gr di cacao

200 gr di zucchero

½ bustina di lievito per dolci

150 ml di latte

2 uova

60 gr di burro

200 gr di gocce di cioccolato

Procedimento:

si procede come di solito nella preparazione con gli ingredienti umidi e con quelli secchi.

A parte, mescolate la farina, lo zucchero, il cacao e il lievito.

In una terrina mescolate le uova con il latte e il burro fuso.

Versate gli ingredienti liquidi su quelli secchi e amalgamate l'impasto con un cucchiaino di legno. Aggiungete all'impasto 3/4 delle gocce di cioccolato.

Imburrate e infarinate gli stampini per muffin e versate con un cucchiaino il composto per 2/3 all'interno degli stampini, ricoprite poi con le restanti gocce di cioccolato.

Infornate i muffin a 180° in forno ventilato già caldo e lasciateli cuocere per 15-20 minuti (o finché infilando uno stecchino nel muffin non ne esca pulito e asciutto).

Lasciate raffreddare prima di toglierli dagli stampini e servirli.

Spero che la ricetta vi sia piaciuta!

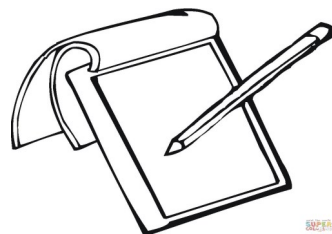
La vostra affezionata Daniela Fausta Putelli



LA REDAZIONE



Gli ospiti del CDD e CSE
della
Pia Fondazione
Di
Valle Camonica Onlus



**Pia Fondazione di Vallecamonica Onlus Via Lanico 2, 25053
Malegno (BS)
tel. 0364/340434 fax 0364/344822 email info@piafondazione.it
<http://piafondazione-vallecamonica.it>
PER DONAZIONI IBAN: IT 81 J 05387 54700 000042844978**